

e di continue escursioni e compilato da chi, per profonda conoscenza della materia e dell'ambiente, sia realmente in grado di intuire a priori le inesattezze disseminate nella letteratura e nelle collezioni.

Attenendomi scrupolosamente a queste premesse, ho fatto l'analisi critica delle indicazioni bibliografiche sui coleotteri della V. G. ed ho riscontrato non pochi errori, alcuni dei quali si sono già infiltrati nei cataloghi generali ed in altre opere maggiori. Molte indicazioni dei vecchi autori (p. e. DUFTSCHMID e KÜSTER) vanno giudicate secondo i criteri di quell'epoca, quando non si dava gran peso alla provenienza precisa di un dato animale; sicchè si segnalavano da Trieste anche specie raccolte sicuramente nell'Istria meridionale e orientale, e da Gorizia insetti che vivono notoriamente soltanto sui monti delle Giulie. Non parlo poi di altre indicazioni del tutto sbagliate, sia perchè dovute a determinazione inesatta, sia ad errori grossolani di provenienza.

Mio compito era quello di eliminare possibilmente tali errori o almeno di rilevarne la probabilità. L'ho fatto, enumerando di solito in una nota, apposta in calce al nome del genere, le indicazioni sospette o sicuramente sbagliate. Però non ho creduto di dover insistere particolarmente sugli errori, troppo grossolani, di certe opere, che ne contengono tanti, da far perdere la fiducia in tutte le indicazioni contenutevi. Questi lavori, dei quali non ho creduto di dover tener conto, sono: la fauna dei coleotteri della Croazia di SCHLOSSER (Zagreb 1879) e l'elenco dei coleotteri del CUBICH nel suo libro sull'Isola di Veglia (Trieste 1874). Ho utilizzato, però con somma prudenza, il lavoro del PADEWIETH sui coleotteri di Fiume (1907), lavoro che porta l'impronta del dilettante e che contiene certamente delle inesattezze.

Peccato, che anche i diligenti contributi del DELLA BEFFA, del LAZZARINI e del TACCONI sui coleotteri friulani contengano degli errori tali (p. e. *Carabus excellens*, *Cicindela flexuosa*, *Ditomus capito*, *Laemostenes cavicola*, *Bubas bison* ecc.), da far dubitare anche di tante altre indicazioni incontrollabili, perchè riferentesi a specie la cui presenza nel Friuli è ammissibile o anzi probabile. Io deploro ciò, perchè avrei voluto attingere da questi elenchi maggior copia di dati faunistici, per supplire alla scarsità delle mie osservazioni personali sulla fauna del Friuli; mentre ho dovuto, per i motivi suesposti, limitarmi a poche citazioni di specie facilmente riconoscibili, ove mi sembrava escluso un possibile errore.

Migliore, sotto ogni aspetto, è il lavoro del GORTANI sulla distribuzione altimetrica dei coleotteri nel Friuli. Però esso riguarda principalmente il territorio a occidente del Fella e del Tagliamento. Per la parte orientale del Friuli, che venne inclusa nel presente Catalogo, io ripongo le mie speranze nell'attività che sta svolgendo attualmente il Sig. Graziano Vallon di Palmanova, onde colmare le lacune delle nostre conoscenze in fatto di coleotteri friulani.